



Poiché la distribuzione spaziale dei suoli nel territorio provinciale, potrà subire modifiche solo in tempi estremamente lunghi, la carta delle unità di terre e dei pedostati del Pup della Provincia di Sassari è stata realizzata aggiornando la legenda e la relazione allegata alla precedente carta pedologica alla scala 1:50.000 alle più recenti versioni delle tassonomie pedologiche (la Soil Taxonomy USDA e il World Reference Base for Soil Resources - WRB - della FAO). La legenda e la relazione sono state inoltre adeguate alle Linee Guida per l'aggiornamento dei piani urbanistici comunali al Ppr e al Pa.

In particolare sono state modificate o integrate:

- codice delle unità di terre e dei pedostati. Le sigle delle unità di mappa sono state modificate utilizzando, rispondenti alla realtà provinciale, i codici alfanumerici proposti nelle Linee Guida. Quando questo non è stato possibile, a causa di situazioni morfologiche, geologiche, pedologiche non previste dagli autori delle Linee stesse, sono state utilizzati nuovi codici alfanumerici. La successione delle descrizioni delle unità di terre e dei pedostati, sia nella relazione che nella legenda è stata impostata sulla base dei: 1 - differenze nei lotti nella stessa unità di paesaggio; 2 - grado evolutivo dei pedostati più comuni o caratterizzanti l'unità di terra; 3 - condizioni morfologiche e pedoclima.
- Le unità di terre descritte sono 47 di cui 4 per le aree urbanizzate o prive di informazioni pedologiche, esempio servizi militari.
- modifiche alla legenda. Differenze di litologia, morfologia uso del suolo, sono state descritte, in accordo con le Linee Guida, in singole colonne.
- classificazione dei suoli. Sono state realizzate singole colonne per la Soil Taxonomy USDA e il WRB FAO. Le classificazioni si riferiscono sempre ai pedotipi più comuni o caratterizzanti l'unità di terra. Situazioni particolari all'interno della stessa unità di terra, esempio suoli con accumuli di sali solubili nei paesaggi alluvionali vengono indicati separatamente.
- Attitudine d'uso. Le linee Guida richiedono l'indicazione della classe di Land Capability. Nella legenda delle unità di terre provinciali, oltre alla classe di Land Capability si riportano quelle della suscettività all'irrigazione e della attitudine al miglioramento dei pascoli, l'uso agricolo estensivo più diffuso in provincia e nell'Isola.
- Indicazione della tipologia di unità di terre. Si indica se l'unità di terra è una componente ambientale del paesaggio o un Bene Paesaggistico (Geostio-bene pedologico ai sensi degli allegati 2 e 2.1 delle Nta del Ppr). In ambito provinciale solo 4 unità di terre: I1, I2, I3 e M1 ricadono nella definizione di bene paesaggistico.
- Limitazioni d'uso e attitudine ad interventi. In queste due colonne sono riorganizzate, per ciascuna unità di terra, le principali limitazioni all'uso agricolo e le destinazioni d'uso più confacenti alle unità stesse. Queste due colonne e quelle precedenti di attitudine d'uso dovrebbero permettere l'individuazione delle condizioni di utilizzo che permettano, nel lungo periodo, la conservazione della potenzialità produttiva delle unità di terre in modo da ridurre sensibilmente eventuali fenomeni di degrado del territorio.

classe 1 arabile: territori adatti ad un'agricoltura irrigua e capaci di dare produzioni elevate attraverso una ampia scelta delle colture e con costi relativamente bassi. Lo sviluppo dell'intera area può essere accompagnato da un costo relativamente basso. Le aree ascritte a questa classe hanno una capacità di recupero dei capitali relativamente alta.

II - classe 2 arabile: territori moderatamente adatti alla irrigazione. Essi presentano una capacità produttiva inferiore alla classe 1, una possibilità di scelta delle colture più circoscritta, maggiori costi per l'irrigazione e per l'esercizio agricolo. Essi non hanno lo stesso valore della classe 1 a causa di limitazioni più o meno correggibili. Le superfici in classe 2 hanno capacità di recupero dei capitali intermedia.

classe 3 arabile: territori adatti allo sviluppo irriguo ma da considerarsi marginali perché la loro utilizzazione è ristretta a causa di limitazioni più rilevanti nei riguardi del suolo, della topografia e del drenaggio rispetto a quelli descritti per la classe 2.

classe 4 limitatamente arabili o per usi speciali: territori che dopo studi particolari risultano arabili. Possono avere limitazioni specifiche o eccessive o deficienze che si possono modificare solo con alti costi. Risultano comunque adatti alla irrigazione a causa di una produzione esistente o futura con idonee colture. La classe 4 può presentare per usi o per colture speciali una capacità di remunerazione dei capitali superiore a quella dei territori arabili associati.

classe 5 non arabile: i territori inseriti in questa classe non sono arabili nelle attuali condizioni, ma hanno un valore potenziale sufficiente per garantire una loro limitazione provvisoria prima di completare la classazione.

classe 6 non arabile: i territori inseriti in questa classe includono quelli non arabili perché non offrono i presupposti minimi richiesti dalle altre classi.

	1-2	unione di: D18
	1-2-4-6	unione di: L1
	2	unione di: A8, D15, I2, I10, I11, I13
	2-3	unione di: I12
	2-4	unione di: G5, G6, L2
	2-6	unione di: A6, F2
	3-4	unione di: I1, I3
	4	unione di: B10, C10, C11, E4, D17, G10, I7
	4-6	unione di: C2, G9
	6	unione di: A3, A10, B1, B4, C1, C6, D11, D12, D16, E1, E2, F4, G1, G7, G8, I4, L5, M1
	O1	aree urbane
	O2	aree industriali
	O3	aeroporti, aree soggette a servizi militari
	O4	cave e discariche
	a	acqua

PROVINCIA DI SASSARI
 Settore di Programmazione e Pianificazione
 Ufficio del Piano

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

GEOGRAFIA AMBIENTALE
 MODELLO DELLA SUSCETTIVITA' ALLA IRRIGAZIONE

Codice elaborato A-G08.3	Scala 1:200.000	Aggiornamento 	Data Ottobre 2008
------------------------------------	---------------------------	-------------------	-----------------------------

Il coordinatore del Piano
Giovanni MACIOCCO

Il Presidente della Provincia
Alessandra GIUDICI